

COMUNE DI CAVEDAGO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 09

della **GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: RICORSO IN APPELLO AL CONSIGLIO DI STATO IN SEDE GIURISDIZIONALE PROMOSSO DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE REGIONALE DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA DI TRENTO N. 84/2019 RESA NEL RICORSO N. 65/2018 PROMOSSO DAL SIGNOR DALLABETTA ANDREA. COSTITUZIONE IN GIUDIZIO ED AFFIDAMENTO DELLA TUTELA DELLE RAGIONI DEL COMUNE ALL'AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO.

Il giorno 10 febbraio 2020

ad ore 18.30

Presenti i signori :

Daldoss Silvano
Cainelli Katia
Zeni Enrico

Assiste il Segretario Comunale Tanel dott. Maurizio

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Daldoss Silvano nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: RICORSO IN APPELLO AL CONSIGLIO DI STATO IN SEDE GIURISDIZIONALE PROMOSSO DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE REGIONALE DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA DI TRENTO N. 84/2019 RESA NEL RICORSO N. 65/2018 PROMOSSO DAL SIGNOR DALLABETTA ANDREA. COSTITUZIONE IN GIUDIZIO ED AFFIDAMENTO DELLA TUTELA DELLE RAGIONI DEL COMUNE ALL'AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con ricorso di data 6 febbraio 2018 il signor Andrea Dallabetta, difeso e rappresentato dagli avvocati Massimiliano Debiassi e Andrea Lorenzi, si è costituito in giudizio avanti Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento (ricorso n. 65/2018), richiedendo l'annullamento:

- a) deliberazione della Giunta provinciale della Provincia autonoma di Trento n. 2044 di data 1.12.2017 avente ad oggetto: "L.P. 04 agosto 2015 n. 15 – Comune di Cavedago – Variante al Piano Regolatore Generale – Approvazione con modifiche", nella parte in cui il suddetto provvedimento, apportando delle varianti al previgente P.R.G. di Cavedago, ha stralciato l'asterisco e, quindi, la previgente destinazione di possibile "cambio di destinazione d'uso" sulla p.ed. 410 in C.C. Cavedago e la relativa norma tecnica attuativa in art. 10.2 "Zone E – Agricola" rispetto al previgente articolo 2, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione (e art. 2, comma 9 delle Norme Tecniche di Attuazione della variante di prima adozione);
- b) Norme di attuazione del P.R.G. di Cavedago e relativa cartografia, limitatamente alla parte individuata alla precedente lettera a);

Atteso che il Comune di Cavedago, pur non condividendo le modifiche d'ufficio apportate dalla Provincia autonoma di Trento alla variante al P.R.G. definitivamente adottata con deliberazione del Commissario "ad acta" consiliare n. 1 di data 15.03.2017, non si è costituito in giudizio nel ricorso n. 65/2018 promosso avanti al T.R.G.A. di Trento dal signor Andrea Dallabetta.

Evidenziato che con sentenza n. 84/2019, pubblicata il 27 maggio 2019, il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento si è pronunciato sul predetto ricorso n. 65/2018, accogliendolo ed annullando, conseguentemente, l'impugnata deliberazione della Giunta provinciale della Provincia autonoma di Trento n. 2044 di data 1.12.2017, limitatamente alla parte oggetto di censura da parte del ricorrente, e condannando la stessa Provincia al pagamento delle spese di giudizio.

Segnalato che la Provincia autonoma di Trento, già costituitasi in giudizio nel più volte citato ricorso n. 65/2018 promosso avanti al T.R.G.A. di Trento dal signor Andrea Dallabetta, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale avverso la precitata sentenza del T.R.G.A. di Trento n. 84/2019, richiedendone l'annullamento e/o la riforma.

Ritenuta l'opportunità che il Comune, ancorché non costituitosi nel precitato ricorso al T.R.G.A. di Trento n. 65/2018, resista al ricorso promosso dalla Provincia autonoma di Trento avanti al Consiglio di Stato e ciò in considerazione del fatto che nel medesimo ricorso si adombra l'esclusiva responsabilità del Comune per l'introduzione e il mantenimento della previsione urbanistica comunale (articolo 10.2 "Zone E- Area agricola" delle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale) stralciata d'ufficio dalla Giunta provinciale con la precitata deliberazione n. 2044/2017, con la conseguenza che, in caso di annullamento, da parte del Consiglio di Stato, della sentenza n. 84/2018 del T.R.G.A. di Trento, potrebbe essere solo il Comune a doversi far carico della richiesta di risarcimento danni che, verosimilmente, sarà presentata dal signor Dallabetta.

Considerato, infatti, che, in caso di accoglimento del ricorso promosso dalla Provincia autonoma di Trento, il Comune si troverà costretto ad attivare la procedura di annullamento “d’ufficio” della S.C.I.A. di data 6.07.2017, a suo tempo non osteggiata dal Comune stesso, con cui il “dante causa” del signor “Andrea Dallabetta” ha richiesto e sulla base della quale lo stesso signor Dallabetta ha realizzato, conformemente a quanto previsto dall’allora vigente strumento urbanistico comunale (ma non più da quello attualmente in vigore), il cambio di destinazione della p.ed. 410 in C.C. Cavedago, esponendosi, quindi, alla richiesta di risarcimento dei danni da parte dello stesso signor Dallabetta.

Accertato che all’incarico di rappresentanza e difesa legale del Comune nel ricorso in oggetto non può essere fatto fronte con personale in servizio e che pertanto si rende necessario affidare la difesa legale del Comune ad un soggetto esterno;

Visto l’art. 41 del D.P.R. 01.02.1973, n. 49, come sostituito dall’articolo 1 del D.Lgs. 14.04.2004, n. 116, il quale dispone che gli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige possono avvalersi del patrocinio legale dell’Avvocatura dello Stato.

Richiamata la nota prot. n. 101/2020 di data 16.01.2020 con la quale si è provveduto a richiedere all’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trento la disponibilità ad assumere il patrocinio del Comune di Cavedago nel più volte citato ricorso promosso avanti al Consiglio di Stato dalla Provincia autonoma di Trento.

Vista la nota pervenuta in data 10.02.2020 sub prot. n. 252/2020 con la quale l’Avvocatura Generale dello Stato di Roma, interpellata in merito dall’Avvocatura distrettuale di Trento, ha segnalato la disponibilità ad assumere il patrocinio del Comune di Cavedago nel medesimo ricorso, richiedendo a tal fine di procedere all’adozione della delibera di conferimento di incarico.

Ritenuto di incaricare l’Avvocatura Generale dello Stato della difesa e rappresentanza del Comune nel summenzionato ricorso al Consiglio di Stato conferendo alla stessa ogni facoltà assegnata dalla legge ai difensori.

Ritenuto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione al fine di consentire la tempestiva assunzione degli incarichi in argomento.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il segretario comunale, ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa;
- ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 sulla medesima proposta di deliberazione il responsabile del Servizio Finanziario, ha espresso parere di regolarità contabile.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Visto lo Statuto comunale.

Ad unanimità di voti legalmente espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, il Sindaco "pro tempore" a resistere al ricorso instaurato avanti al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale in Roma dalla Provincia Autonoma di Trento, difesa e rappresentata dagli avvocati Nicolò Pedrazzoli e Fernando Spinelli dell’Avvocatura dello stesso Ente e dall’avvocato Luigi Manzi con studio legale a Roma, per l’annullamento e/o la riforma della sentenza del T.R.G.A. di Trento n. 84/2019.
2. Di affidare all’Avvocatura Generale dello Stato con sede a Roma la rappresentanza e la difesa delle ragioni del Comune nel ricorso di cui al precedente punto 1. del dispositivo della presente deliberazione, conferendo alla stessa la facoltà di dire, eccepire, dedurre ed in generale di

procedere nel modo che riterrà più opportuno a tutela dei diritti del Comune di Cavedago ed eleggendo domicilio presso la sede dell'Avvocatura in Roma, via dei Portoghesi n. 12.

3. Di demandare a successivo provvedimento del segretario comunale l'impegno a carico del bilancio della spesa necessaria per la costituzione del fondo per le spese procedurali, secondo l'importo che sarà comunicato dall'Avvocatura generale dello Stato.
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trento, affinché possa provvedere a sua volta all'inoltro degli atti all'Avvocatura generale dello Stato in Roma.
5. Di riconoscere il presente atto soggetto a comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 183, comma 2, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
6. Di dare atto che con separata ed autonoma votazione (ad unanimità di voti) il presente provvedimento è stato dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
7. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 2/2018;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.lgs 2 luglio 2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Daldoss Silvano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, 10 febbraio 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo informatico del sito del Comune per dieci giorni consecutivi, dal 13.02.2020 al 22.02.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.183 comma 4 del Codice degli EE.LL. Regione TAA Legge Regionale n.02/2018.

Lì, 10 febbraio 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che la presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo viene comunicata ai capigruppo consiliari, ai sensi art. 183 comma 2 del Codice degli EE.LL. Legge Regionale n.02/2018.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio